

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

- prospetto 13 -

ENTRATE	1993	1994	1995
Contributi	204.735.855.676	236.036.847.463	174.144.117.497
Redditi degli investimenti	100.526.611.752	88.947.377.965	79.132.017.962
Interessi attivi	5.578.481.730	4.044.226.532	5.919.975.142
Recupero sinistri	878.794.856	1.005.982.573	1.144.966.085
Sanzioni amministrative	228.327.372	249.068.841	218.263.257
Utili su titoli	5.692.077.650	9.997.454.658	13.407.802.041
Sopravvenienze attive	11.818.534	33.525.036	53.406.463
Arrotondamenti	0	591	17.468
Liquidazione Sofigea	1.495.724.230	0	0
Disavanzo di esercizio	0	18.522.673.584	352.197.688.859
TOTALI	319.147.691.800	358.837.157.243	626.218.254.774

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

USCITE	1993	1994	1995
Sin. Designate e Comm.Liq.	128.017.711.941	216.701.648.180	398.710.817.433
Sinistri Cessionarie	21.026.630.473	41.695.217.441	70.796.409.224
Spese Imprese designate	17.516.178.305	23.649.988.519	36.295.627.757
Spese Imprese cessionarie	5.418.196.590	8.703.335.494	15.685.325.831
Spese l.c.a. ex art. 9	15.355.813.751	25.914.834.136	60.317.566.613
Spese l.c.a. ex art. 12	276.000.000	304.000.000	684.000.000
Spese bancarie su indenn.	46.202.581	187.427.769	285.819.332
Spese gestione Fondo	9.346.803.408	12.516.694.619	13.257.191.886
IVA indetraibile su spese di gestione Fondo			6.008.960.586
Spese per az. di regresso	367.721.754	436.616.386	359.553.013
Spese su importi pignorati	7.290.000	12.241.745	8.880.000
Imposta su int. titoli di Stato	10.994.250.617	10.014.923.361	9.176.892.249
Commissioni bancarie	29.606.134	53.276.224	34.766.979
Imposta su int. dep. bancari	1.533.805.419	1.137.127.029	1.594.071.780
Interessi passivi diversi	6.905.304.628	7.692.859.471	12.913.156.443
Svalutazione crediti	1.378.305.348	1.332.348.952	4.028.465
Perdite su titoli	62.630.000	8.287.840.000	10.837.260
Sanzioni restituite	591.834	0	0
Spese liq. C.L. art.23 L.20/91	98.998.944	193.992.858	68.830.687
Altre uscite diverse	1.385.235	2.785.059	5.519.236
Avanzo di esercizio	100.764.264.838	0	0
T O T A L I	319.147.691.800	358.837.157.243	626.218.254.774

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

STATO PATRIMONIALE

- prospetto 14 -

ATTIVO	1993	1994	1995
Depositi c/o banche	27.007.139.973	24.621.187.884	28.418.768.629
Titoli di Stato	790.060.764.626	865.722.964.879	615.865.553.838
Crediti per:			
- contributi	751.225.636	220.887.927	827.726.738
- int. mora su contributi	121.631.113	0	52.284.210
- interessi bancari	2.617.832.805	1.396.994.846	2.624.356.402
- in corso di definizione	160.918.985	160.918.985	160.918.985
- az. regresso art. 2055 c.c.	190.243.973	195.736.473	195.736.473
- anticipazioni ex art. 12	1.115.472.709	1.419.472.709	2.103.472.709
- erogazioni ex art. 9	22.448.068.658	29.237.490.724	46.393.962.509
- verso Compagnie in l.c.a.	14.467.222.207	16.465.145.294	13.675.228.487
- presso terzi	411.672.305	632.800.122	462.662.949
- verso banche per assegni pagati a non aventi diritto	115.653.600	115.653.600	120.574.948
- verso erario			6.864.538
- privilegiati per sinistri pag.	251.627.167.382	256.810.926.782	311.228.334.466
TOTALI	1.111.095.013.972	1.197.000.180.225	1.022.136.445.881

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	1993	1994	1995
Imprese designate creditrici per sinistri e spese	68.537.628.542	130.030.577.398	250.551.538.829
C/C Consap	4.584.343.939	16.364.046.495	599.754.949
Compagnie diverse conto contributi anticipati	144.866.363	4.504.890	422.786.459
Sinistri e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo	2.590.305.999	20.266.944.897	10.161.847.519
Compagnie diverse conto int. di mora da rimborsare	116.237	116.237	116.237
Debiti verso banche	84.612.441	84.612.441	10.084.612.441
Altri debiti	987.335	10.367.917	12.560.422
Commissari liquidatori anticipazioni ex art. 12	1.115.472.709	1.419.472.709	2.103.472.709
Commissari liq.ri spese direttam. imputabili a sinistri	22.448.068.658	29.237.490.724	46.393.962.509
Fondo svalutazione crediti	8.977.615.330	10.309.964.282	10.313.992.747
Compagnie in l.c.a.	251.627.167.382	256.810.926.782	311.228.334.466
Fondo garanzia	750.983.829.037	732.461.155.453	380.263.466.594
T O T A L I	1.111.095.013.972	1.197.000.180.225	1.022.136.445.881

6.3 Fondo Di Solidarieta' Per Le Vittime Dell' Estorsione

Il decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419 coordinato con la legge di conversione 18 febbraio 1992, n. 172, recante "Istituzione del Fondo di sostegno per le vittime di richieste estorsive", ha costituito presso l'INA il Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione. A seguito della nota vicenda relativa alla privatizzazione dell'INA stesso e alla sua successiva scissione con attribuzione delle attività pubblicistiche alla scissa CONSAP, le competenze già attribuite all'INA, in ordine al Fondo in parola, sono transitate alla CONSAP. Successivamente la normativa è stata integrata dal decreto legge 27 settembre 1993, n. 382 coordinato con la legge di conversione 18 novembre 1993, n. 468 recante "Misure urgenti a sostegno delle vittime di richieste estorsive".

Le modalità per la gestione del Fondo e per la concessione e la liquidazione delle relative elargizioni sono stabilite dal decreto interministeriale 12 agosto 1992, n. 396 in G.U. n. 233 del 3 ottobre 1992, che ha dettato le norme regolamentari.

L'art. 6 della richiamata legge n. 172/92, tra l'altro, ha stabilito che il Fondo è alimentato da:

- a) un contributo pari all'uno per cento sui premi assicurativi, raccolti nel territorio dello Stato, nei rami incendio, r.c.d., auto rischi diversi e furto relativi ai contratti stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge stessa. A tal fine, l'imposta sui premi assicurativi dei surrichiamati rami è stata aumentata della citata percentuale dell'uno

per cento (1%). La misura percentuale può essere rideterminata annualmente, in relazione alle esigenze del Fondo, con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di concerto con i Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia;

- b) un contributo dello Stato pari a L. 9,95 miliardi per l'anno 1991, a L. 40 miliardi per l'anno 1992 e a L. 50 miliardi per l'anno 1993;
- c) una quota parte delle somme di denaro confiscate, ovvero dell'importo del ricavato delle vendite relative a beni mobili o immobili confiscati ai sensi della legge 575/65.

In attuazione di quanto disposto dall'art.6, comma 2, della citata legge, il Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del tesoro e di grazia e giustizia ha confermato, per gli anni 1994 e 1995 nella misura percentuale dell' uno per cento (1%) la maggiorazione di imposta che le Imprese sono tenute a versare sui premi assicurativi di cui al punto a), comma primo, della norma stessa; per il 1996 detta maggiorazione di imposta è stata determinata nella misura dell'uno per mille (0,1%).

La concessione delle elargizioni pecuniarie è disposta con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Comitato di cui all'art. 5 commi 2 e 3 della più volte menzionata L. 172/92.

Il Comitato, presieduto dal presidente o, in sua vece, dal direttore generale dell'INA Spa (ora Consap Spa), si avvale per l'espletamento dei propri compiti di un Ufficio di segreteria tecnica istituito presso il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione

generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - (D.L. 396/92, Art. 1, comma 1 e comma 2).

Il D.L. suindicato all'art. 2 prevede, tra l'altro, che al Comitato spetta di:

- a) espletare ogni attività istruttoria per l'accertamento dei requisiti e delle condizioni necessari per la concessione dell'elargizione;
- b) proporre al Presidente del Consiglio dei Ministri le determinazioni da assumere, tenuto anche conto della dotazione del Fondo, in ordine alle domande ed alle modalità per la eventuale liquidazione;
- c) procedere ai necessari accertamenti in ordine all'impiego, entro un termine congruo, delle somme corrisposte in relazione al ripristino dei beni distrutti o danneggiati, anche sulla base della documentazione prodotta dall'interessato;
- d) disporre, anche sulla base di segnalazioni del prefetto che ha redatto il rapporto di cui al citato art. 2, comma 1, lettera a); le opportune verifiche in ordine ai provvedimenti già adottati o alle proposte già formulate, e proporre al Presidente del Consiglio dei Ministri la revoca dell'elargizione nei casi previsti dalla legge;
- e) verificare semestralmente la rispondenza della gestione del Fondo alle finalità previste dalla legge;
- f) esprimere pareri su ogni altra questione relativa all'applicazione della legge;

g) definire i criteri di liquidazione delle elargizioni, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge, anche tenendo conto della consistenza di cassa del Fondo, con riferimento al corrispondente periodo temporale.

La gestione del Fondo, operativa dal 1993, nel triennio in esame ha verificato i seguenti risultati: il 1993 un avanzo di L. 52,3 miliardi, il 1994 un avanzo di L. 52,4 miliardi ed il 1995 un avanzo di L. 45,5 miliardi. Pertanto, le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 1995 ammontano a L. 150,2 miliardi.

Le entrate istituzionali, costituite dai contributi corrisposti dalle Imprese e da quelli stanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 6, comma primo, punti a) e b) del D.L. 419/91, nel periodo esaminato, ammontano complessivamente a L. 136,65 miliardi, come appresso specificato:

- esercizio 1993: L.49,95 miliardi - contributi stanziati dallo Stato per gli anni 1991 (L.9,95 miliardi) e 1992 (L. 40 miliardi).;
- L. 50 miliardi - contributo stanziato dallo Stato per l'anno 1993;
- L.36,7 miliardi quale contributo sui premi assicurativi, di cui, L.31.5 miliardi già trasferiti al Fondo dal M.I.C.A. e L. 5,2 miliardi stanziati ma non ancora trasferiti al Fondo stesso.

Nulla è pervenuto al Fondo a titolo di quota parte delle somme di cui al punto c) del citato art. 6 della legge n. 172/92.

A tutto il 31.12.1995 sono state concesse, in base all'art. 4, comma 4 della L. 172/92, n. 71 elargizioni pecuniarie, per un ammontare complessivo di L. 4,2 miliardi.

Il predetto importo risulta così suddiviso:

- nel 1994 L. 2,3 miliardi, di cui, L. 1,4 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione e L.0,9 miliardi per elargizioni concesse, in attesa dell'autorizzazione alla corresponsione;
- nel 1995 L. 1,9 miliardi, di cui, L. 1,4 per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione e L. 0,5 miliardi per elargizioni concesse, in attesa dell'autorizzazione alla corresponsione.

Le spese di gestione nell'arco degli anni considerati sono passate da L. 138, 5 milioni nel 1993 a L. 390, 7 milioni nel 1995; ciò in relazione agli oneri fiscali (in quanto nel 1995 è stato corrisposto alla Consap l'importo di L. 87,9 milioni per Iva indetraibile relativa anche ai costi del 1993 e 1994) e all'incrementata attività degli Organi del Fondo.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale, alla voce "Crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

Il debito residuo, inerente le elargizioni concesse per le quali si è in attesa dell'autorizzazione al pagamento, è di L. 1,4 miliardi al 31 dicembre 1995.

Nel periodo esaminato il Comitato del Fondo, nell'ambito delle sue competenze, ha approntato le Relazioni di cui all'art. 8 del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

Seguono i prospetti (nn.15 e 16) del conto economico e dello stato patrimoniale relativi al triennio considerato.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

CONTO ECONOMICO

- prospetto 15 -

ENTRATE	1993	1994	1995
Contributi trasferiti al Fondo dal M.I.C.A.	0	0	31.513.597.000
Contributi stanziati ma non ancora erogati	0	0	5.192.865.000
Contributi erogati dallo Stato	49.950.000.000	50.000.000.000	0
Redditi degli investimenti	1.774.499.674	6.902.657.612	12.117.289.880
Interessi bancari	1.332.011.878	448.122.055	342.728.505
Utili su titoli	0	179.300.000	339.369.007
Rideterminazione elargizione	0	0	2.253.970
Arrotondamenti	1.286	5.585	9.458
T O T A L I	53.056.512.838	57.530.085.252	49.508.112.820

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

CONTO ECONOMICO

USCITE	1993	1994	1995
Elargizioni concesse con autorizzazione corresponsione	0	1.380.868.797	1.387.293.474
Elargizioni concesse, in attesa autorizzazione corresponsione	0	977.026.585	527.550.972
Spese gestione Fondo	138.520.836	246.211.001	390.763.440
Oneri e commissioni bancarie	3.272.253	8.890.310	3.178.677
Imposta su int. dep. bancari	399.603.563	134.436.617	102.818.552
Imposta su interessi titoli Sato	221.827.460	862.832.198	1.514.661.243
Minusvalenze su titoli di Stato	0	1.520.200.900	0
Perdite su titoli di Stato	0	0	46.564.660
Interessi corrisposti INA Spa	17.260	0	0
Sopravvenienze	0	275.883	0
Arrotondamenti	0	0	22.355
Avanzo di esercizio	52.293.271.466	52.399.342.961	45.535.259.447
T O T A L I	53.056.512.838	57.530.085.252	49.508.112.820

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

STATO PATRIMONIALE

- prospetto 16 -

ATTIVO	1993	1994	1995
Cassa Uff. Segreteria Tecnica	371.500	635.500	888.700
Depositi c/o banche	2.013.945.691	3.629.454.465	34.392.910.707
Titoli di Stato	49.428.918.750	102.789.714.585	112.072.724.977
Crediti diversi:			
- contributi non incassati	0	0	5.192.865.000
- interessi su depositi bancari	932.248.315	313.279.738	239.481.453
T O T A L I	52.375.484.256	106.733.084.288	151.898.870.837

PASSIVO	1993	1994	1995
Debiti per:			
- elargizioni concesse, in attesa autorizz. alla corresponsione	0	977.026.585	1.442.960.877
- elargizioni concesse con aut. alla corresponsione non erogate entro l'anno	0	646.383.527	27.288.000
- elargizioni non incassate dai beneficiari	0	140.000.000	191.683.450
C/C Consap	82.212.790	277.031.499	9.064.636
Altri		28.250	
Fondo di garanzia	52.293.271.466	104.692.614.427	150.227.873.874
T O T A L I	52.375.484.256	106.733.084.288	151.898.870.837

6.4 Fondo Di Garanzia Per Le Vittime Della Caccia

Il Fondo è stato costituito con la Legge 11 febbraio 1992 n.157 (art.25) per provvedere al risarcimento dei danni, che altrimenti sarebbero rimasti privi di tutela assicurativa, causati da esercenti l'attività venatoria non identificati o non assicurati.

In particolare, nell'ipotesi di responsabile non identificato è previsto il risarcimento per il caso di morte o di invalidità permanente superiore al 20%.

Per il responsabile non assicurato il risarcimento è dovuto invece oltre che per danni alla persona anche per i danni a cose il cui ammontare sia superiore ad un milione.

I risarcimenti hanno come limite i massimali previsti dall'art.12 della richiamata Legge n.157 e precisamente 1 miliardo per ogni sinistro, di cui L.750 milioni per ogni persona danneggiata e L.250 milioni per danni a cose.

Il Fondo viene alimentato da un contributo massimo pari al 5% dei premi incassati nel ramo delle Imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria per l'esercizio dell'attività venatoria.

I risultati della gestione degli esercizi dal 1993, primo anno di operatività del Fondo in coincidenza con il passaggio alla CONSAP, al 1995 hanno rispettivamente verificato: il 1993 un avanzo di L. 532,0 milioni, il 1994 un avanzo di L. 566,7 milioni e il 1995 un avanzo di L. 365,4 milioni. Pertanto, le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 1995 ammontano a L. 1,5 miliardi.

Le entrate istituzionali di esercizio, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria per l'esercizio dell'attività venatoria, sono state, mediamente nei tre esercizi considerati, pari a L. 523 milioni, con il massimo di L. 596,3 milioni dell'anno 1994 e il minimo di L. 428,3 milioni dell'anno 1995, mentre il 1993 ha verificato entrate per Lire 545,2 milioni. In quest'ultimo anno è stato riscosso l'intero contributo per l'anno 1992 unitamente alla prima rata provvisoria del 1993. Le entrate per contributi sono conseguenti alle aliquote fissate per ciascun anno dal competente Ministero. La seguente tabella rende rispettivamente conto delle aliquote contributive e delle aliquote di detrazione per oneri di gestione degli anni 1993, 1994 e 1995.

ALIQUOTE DEL CONTRIBUTO AL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME
DELLA CACCIA PERIODO 1993 / 1995

ESERCIZIO	ALIQUOTA CONTRIBUTO	ALIQUOTA ONERI DI GESTIONE
1993	5,0%	10,0%
1994	5,0%	9,0%
1995	5,0%	9,0%

Le spese al 31.12.1995 sostenute dal Fondo sono esclusivamente quelle relative al suo funzionamento non essendosi verificati pagamenti per sinistri da parte delle Imprese designate e, nell'arco degli anni considerati, sono passate da L. 14,9 milioni del 1993 a L. 146,3 milioni del 1995.

Nella disamina di dette spese, peraltro, va considerato che:

il Fondo è operativo dal 1 ottobre 1993;

L'importo del 1995 è comprensivo di IVA indetraibile di L. 32,4 milioni, relativa anche ai costi di gestione del 1993 e 1994.

La consistenza dei titoli (valutati al costo di carico contabile, ritenuto il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante) risulta, al 31 dicembre 1995, di L. 1,0 miliardi.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

A tutto il 31 dicembre 1995 risultano pervenute al Fondo n. 13 richieste di risarcimento demandate, per la prevista istruttoria e definizione, alle Imprese Designate competenti, individuate nel 1995 con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 20052 del 19.5.1995 in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 346/93.

E' da segnalare che nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto l'importo presumibile dei danni da definire, che, peraltro, le Imprese Designate hanno comunicato ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 346/93, valutandolo al 31 dicembre 1995 in L. 2,043 miliardi, come dal seguente prospetto:

Tipo sinistro	Sinistri denunciati e ancora da definire a tutto il 31 dicembre 1995	
	numero - importi (valori espressi in milioni)	
non identificati	9	1.305
non assicurati	4	738
Totale	13	2.043

Peraltro, nel 1996 risultano definiti dalle Imprese designate n. 2 sinistri per un importo complessivo di L. 75 milioni.

Seguono i prospetti (nn.17 e 18) del conto economico e dello stato patrimoniale relativi al triennio considerato